



Ombre che tornano: per fare «ammuina»

«**T**orna la massoneria. 'Difendiamo la laicità'. Annuncio di un fatto nel titolone ieri su "Repubblica" (p. 1), con programma incorporato. Torna? Non si dice da dove. Però a lume di naso uno può sentirsi autorizzato a pensare, e persino a dire, che non se ne è mai andata via. Palazzi con colonne monumentali, personaggi come busti viventi, e anche qualche sottoscala sospetto, ci sono sempre stati. E' libertà, salvando il Codice Penale. Alberto Statera dunque scrive che pare "proprio una chiamata alle armi". Contro chi? I nemici dichiarati, a parte preti e Chiesa, ora sarebbero i "teocon", ma nella versione speciale dei "teodem", i "clericali" che si apprestano a infiltrarsi nelle file del futuro Partito democratico. Quelli della Massoneria rivendicano il diritto di tornare in esclusiva, e Valerio Zanone - redivivo? -

guarda il mondo di oggi: non vuole che "si torni all'Enciclica Mirari Vos di Gregorio XVI" e per gli incolti aggiunge che "anche il Concilio ha detto il contrario". C'è qualcuno che lo nega? Venga fuori, se ha coraggio! Del resto Gregorio XVI è morto, e Gioacchino Belli scrisse un sonetto per i suoi funerali: "Che gran belle funzioni, a 'sto paese!" E allora? I "teodem" non ci sono ancora, i "teocon" paiono giustamente in sonno all'opposizione e l'unico Teo attualmente attivo pare, a Malpelo, il famoso cane del prof. Buttiglione. Può entrare in politica? Anche questo è un problema: ieri su "Europa" (p. 1) un interrogativo pensoso: "Uomo o animale, qual è il confine?" Tranquilli: il confine c'è ancora. E c'è anche la laicità. Perciò certi "ritorni" paiono "ammuina": per sentirsi vivi...

